



UNC  
CONSUMATORI.IT

## Che cos'è e come richiedere il Bonus sociale

18 dicembre 2018



Anche se pochi lo sanno, da diversi anni è possibile per chi ha un basso reddito, **accedere al bonus sociale per elettricità, gas e acqua per ottenere una riduzione sulle bollette**. E' uno strumento a disposizione dei consumatori che andrebbe potenziato e che **pochi conoscono**: secondo quanto abbiamo verificato, ogni anno vi accede un numero di famiglie di molto inferiore rispetto a quelli che ne avrebbero diritto.

### Cos'è il Bonus sociale

**E' uno sconto sulla bolletta, introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico con la collaborazione dei Comuni**, per assicurare un **risparmio sulla spesa per l'energia elettrica, il gas e l'acqua alle famiglie in condizione di disagio economico** (e per quanto riguarda il Bonus Elettricità anche per chi ha familiari con problemi fisici che li costringono ad utilizzare delle apparecchiature elettromedicali e, quindi, a consumare di più). Infatti il bonus è previsto per situazioni di "disagio economico" (per famiglie con reddito ISEE non superiore a 8.107,5 euro o per famiglie numerose con più di 3 figli a carico con ISEE non superiore a 20.000 euro) e per "**gravi condizioni di salute**" (disagio fisico dovuto a casi in cui una

grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature mediche alimentate con l'energia elettrica indispensabili per il mantenimento in vita).

Si tratta di una iniziativa importante per consentire che **l'accesso a beni indispensabili come l'elettricità il gas e l'acqua sia davvero un diritto** per tutti i cittadini, prima ancora che un'attività economica. Lo sconto del bonus serve infatti a combattere la povertà energetica, consentendo alle famiglie in condizione di disagio e alle famiglie numerose un **risparmio sulla bolletta elettrica e del gas che resta anche in caso di cambio del venditore** o del tipo di contratto (per esempio se si passa da un contratto dal mercato di maggior tutela ad uno nel mercato libero). Con questo principio il Bonus è stato poi esteso anche al Servizio Idrico, che a differenza di elettricità e gas è un servizio in concessione affidato al gestore locale che è unico per ogni territorio.

## Come presentare la domanda

La domanda per ricevere il bonus sociale energia deve essere presentata presso il **Comune di residenza o presso un altro ente designato dal Comune** (CAF, Comunità montane) utilizzando i moduli dedicati. Il bonus sociale energia **dura dodici mesi**, al termine dei quali occorre presentare una richiesta di rinnovo (in prossimità della scadenza, il sistema invia un'apposita comunicazione per ricordare la data utile per il rinnovo a tutti i clienti che ricevono il bonus).

Una volta che i moduli sono stati presentati, si può controllare la **propria pratica online** (consultare [www.bonusenergia.anci.it](http://www.bonusenergia.anci.it)) e una volta che la domanda è stata accettata, **l'importo del bonus viene direttamente scontato un po' alla volta** nelle bollette di tutto l'anno.

Si tratta di un'opportunità troppo spesso trascurata, ma alla quale (in tempi di aumenti dei costi dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua) andrebbe prestata la giusta attenzione.

Purtroppo il sistema che è stato costruito per il riconoscimento dei Bonus si è dimostrato in questi anni troppo complicato e infatti da tempo, come Unione nazionale Consumatori, abbiamo chiesto che venga semplificato rendendolo di fatto automatico. Infatti facendo dialogare la banca dati dell'INPS (che contiene i dati relativi ai nostri ISEE) e quella del Sistema Informativo Integrato (che contiene i dati relativi alle forniture di elettricità e gas) sarebbe di molto più semplice (e forse anche meno costoso) individuare gli aventi diritti ed erogare loro i contributi previsti. Purtroppo ad oggi, nonostante il parere positivo dell'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che ha chiaramente spiegato al Legislatore che un tale sistema è applicabile, non è stata ancora approvata la norma legislativa che lo consentirebbe.

Oltre alla necessità di semplificazione delle procedure e di automatismo nell'erogazione del Bonus è indispensabile, come più volte da noi denunciato, aumentare gli importi previsti e allargare la platea degli aventi diritto anche modificando e differenziando meglio gli scaglioni ISEE. Ad oggi, infatti, i Bonus coprono solo una minima parte della spesa annua per elettricità, gas ed acqua e, quindi, sono uno strumento ancora poco efficace per combattere la povertà energetica.



**Autore:** Marco Vignola

**Data:** 18 dicembre 2018